Deliberazione n. 428 del 3/04/2018

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 - Approvazione Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 Sottomisura 6.4 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 - AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi educativi e didattici - Agrinido di Qualità della Regione Marche". Istituzione regime di aiuto in "De Minimis" Reg. UE 1407/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i *Criteri e le modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020* approvato dalla Commissione Europea e dalla Regione Marche ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013 per la Sottomisura 6.4 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 - AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi educativi e didattici - Agrinido di Qualità della Regione Marche";
- di prevedere che per il bando della Sottomisura 6.4 Azione 2 - AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi educativi e didattici - Agrinido di Qualità della Regione Marche le risorse finanziarie siano pari a € 215.600 di quota FEASR, corrispondenti ad € 500.000,00 di spesa pubblica;
- di istituire il regime di aiuto in "De Minimis" dal titolo "PSR Marche 2014/2020 - Misura 6.4 Operazione A) Azione 2: AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi educativi e didattici - AGRINIDO DI QUALITA' DELLA REGIONE MARCHE - 3° bando" di cui al reg. UE n. 1407/201, nel rispetto della Delibera di Giunta Regionale n. 24 del 18 gennaio 2016;
- di stabilire che, in applicazione dell'art. 21 della L.R. n. 3 del 16 febbraio 2015 e dell'art. 2 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, i tempi del procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno afferenti la suddetta Sottomisura, siano fissati in 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la presentazione delle domande di sostegno;
- che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs.33/2013.

Regione Marche

Allegato A

PSR MARCHE 2014-2020

Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sottomisura 6.4 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole. Operazione A) Azione 2:– AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi educativi e didattici – Agrinido di Qualità della Regione Marche.

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità
1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente
1.2 Condizioni relative all'impresa
1.3 Condizioni relative al progetto
2. Tipologie di intervento
3. Spese ammissibili e non ammissibili
3.1 Spese ammissibili
3.2 Spese non ammissibili
4. Criteri di sostegno
4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità
5. Importi ed aliquote di sostegno
5.1 Importo massimo del sostegno
5.2 Aliquote del sostegno
5.3 Regimi di aiuto
6. Dotazione finanziaria

1. Condizioni di ammissibilità

Il richiedente non può presentare domanda di sostegno a valere sul pacchetto giovani e, contemporaneamente, sulle sottomisure individuate nel pacchetto ma attivate con bandi singoli fuori dallo stesso. Dovrà quindi rinunciare alla prima domanda di sostegno presentata per partecipare all'altro bando. Tale divieto cessa con l'approvazione della graduatoria relativa ad uno dei due bandi

I richiedenti che presentano domanda a valere sul bando emanato sulla base dei presenti criteri, dovranno obbligatoriamente rinunciare alla domanda eventualmente presentata ai sensi del bando della Sottomisura 6.4 Azione 2 Agricoltura Sociale – Servizio 1: Servizi educativi e didattici approvato con DDS Politiche Agroalimentari n. 117 del 3 aprile 2017 e modificato con DDS Politiche Agroalimentari n. 342 del 10 ottobre 2017.

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

La domanda di sostegno può essere presentata da Imprenditori Agricoli, così come individuati dall'articolo 2135 del codice civile, in possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale, come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011, da ottenere, a pena di esclusione, entro i termini fissati per la conclusione dell'istruttoria della domanda di sostegno.

1.2 Condizioni relative all'impresa

L'impresa al momento della presentazione della domanda deve:

1) non essere inclusa tra le imprese in difficoltà;
2) essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
3) avere Partita Iva con codice attività agricola;
4) essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO agricolo. In caso di più sedi, almeno una unità locale deve ricadere nelle Marche. In ogni caso gli investimenti dovranno essere realizzati sul territorio della Regione Marche e la superficie aziendale ricadente nel territorio regionale dovrà da sola garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità;
5) avere la disponibilità del fabbricato o dei fabbricati e delle superfici agricole (particelle) sulle quali si intende realizzare gli investimenti fissi e gli impianti a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al presente bando (vincolo di inalienabilità pari a 5 anni dal decreto di autorizzazione della domanda di pagamento di saldo). La disponibilità deve comunque essere garantita per un periodo NON inferiore a 9 anni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.

   La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:
   a) titolo di proprietà;
   b) titolo di usufrutto;
   c) contratto di affitto scritto e registrato al momento della domanda;
   d) un atto di conferimento ad una società agricola o cooperativa di conduzione;
   e) comodato, solo per Enti pubblici, stipulato in forma scritta, registrato e con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate. Per le aziende agricole gestite dagli Istituti Tecnici Agrari la disponibilità può risultare anche dal Regio decreto che trasforma le Scuole Agrarie in Istituti tecnici agrari.

I requisiti connessi alle superfici, dovranno in ogni caso essere posseduti anche al momento della domanda di saldo tramite il rinnovo di detti contratti alla loro scadenza, anche su particelle diverse.

Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota, che potrà essere prodotto entro la fase istruttoria della domanda di sostegno.
Nel caso di investimenti fissi su terreno condotto in affitto, comodato o disponibilità attribuita con Regio Decreto, qualora non già previsto nell'atto stesso, è necessario il consenso, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario alla realizzazione del piano di miglioramento.

1.3 Condizioni relative al progetto

Il progetto al momento della presentazione della domanda deve:

1) dimostrare il rispetto dei requisiti obbligatori come stabiliti nel format aziendale del "Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche"; i requisiti posseduti dalla ditta saranno descritti nella relazione tecnico/economica firmata da un tecnico professionista competente in materia agro–forestale, relazione che dovrà eventualmente indicare tutte le azioni e/o gli interventi necessari all'organizzazione aziendale per garantire la sussistenza di tutti i requisiti obbligatori da garantire, in ogni caso, prima dell'attivazione del servizio;

2) raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 0,40 espresso come somma dei punteggi relativi ai seguenti criteri:
   - **Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto);**
   - **Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.);**
   - **Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell'azienda agricola);**
   - **Valutazione economica iniziativa (Business Plan);**
   - **Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni.**

3) essere cantierabile; sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, comunicazioni, concessioni, nulla osta, pareri, permessi, Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, permesso di costruire, etc.).

Sono previste deroghe all'obbligo di cui al presente punto, nel caso di investimenti realizzati in zone sottoposte a particolari vincoli (SIC – ZSC – ZPS – vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zone Parco). In tali casi la richiesta di deroga deve essere obbligatoriamente indicata in domanda di sostegno; i titoli abilitativi devono comunque essere presentati alla struttura decentrata competente per territorio entro il termine massimo di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità degli investimenti

Ai fini del presente bando, esclusivamente per gli investimenti proposti nei comuni del cratere sismico: sono cantierabili le proposte di investimento per le quali, entro 12 mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno, sono acquisiti tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, comunicazioni, concessioni, nulla osta, pareri, permessi, Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, permesso di costruire etc.). Al momento della presentazione della domanda, tuttavia, tutte le richieste/segnalazioni/comunicazioni, devono risultare già presentate all'ente competente, pena la non ammissibilità degli investimenti.

Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA – CIL – CILA etc.), al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e di conseguenza l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che: nella modulistica presentata all'Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno, oppure che sia presentata con la domanda di sostegno una dichiarazione in cui il richiedente o il tecnico progettista dichiari che i lavori inizieranno dopo la presentazione della domanda.

4) dimostrare il rispetto di tutte le disposizioni, condizioni, prescrizioni contenute nella normativa vigente che disciplina l'attività di Agricoltura Sociale.

2. Tipologie di intervento

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

1. **Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali** esistenti riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia per l'adeguamento degli spazi interni (spazio giorno, spazio riposo, spazio per i servizi – cucina/bagni), strettamente funzionali al "Modello di Agrinido di qualità" della Regione Marche.
2. **Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici** (termico – idrosanitario – elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.
3. **Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne** contigue agli immobili da destinare all'Agrinido per le attività "all'aria aperta" e per il "gioco libero" dei bambini.
4. **Acquisto di dotazioni strumentali** (arredi ed attrezzature) compresa la segnaletica necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Affinché la spesa sia ammissibile, è necessario utilizzare il conto corrente bancario o postale per effettuare tutti i pagamenti relativi ad ogni domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

Inoltre il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti o alla descrizione dei beni acquistati con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di acquisto di attrezzature il numero seriale o di matricola. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Sono ammissibili le Spese generali. Esse comprendono:

a) onorari per la relazione tecnico economica e studi di sostenibilità finanziaria dell'intervento;
b) onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica sottoscritti e timbrati da professionista abilitato);
c) onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese generali debbono essere funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai punti 1., 2., e 3. del paragrafo precedente.

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo degli interventi di cui ai punti 1./2./3. al netto dell'IVA, applicando l'intensità di aiuto indicata nella tabella riportata al paragrafo 5.2.

Sono calcolate, sull'importo dei lavori ammessi e realizzati al netto di IVA nel limite complessivo del 10% degli stessi.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;

2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;

3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico).

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

a) spese per acquisto di terreni e di fabbricati;
b) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo privato, compresa la costruzione di nuove abitazioni ed accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche etc.);

c) spese per interventi riconducibili alla "Attività edilizia libera", come individuata dall'articolo n. 6 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
d) spese per opere di manutenzione ordinaria;
e) spese per realizzazioni di strutture prefabbricate (come ad esempio bungalow o casette in legno);
f) spese per lavori in economia;
g) spese per interventi su strade interpoderali;
h) spese per realizzazione di recinzioni metalliche con o senza cordoli in muratura;
i) spese per gli investimenti di cui ai punti 1., 2. e 3. del paragrafo precedente non riconducibili ai prezzari regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda,
j) spese per acquisti relativi a materiali di consumo, es. piccoli attrezzi – guanti da lavoro – chiodi/viti – pennelli – nastro adesivo etc.;
k) spese per acquisto di animali, piante annuali e la loro messa a dimora;
l) spese per acquisti di apparecchi audio-video, se non espressamente destinati ad attrezzare aule per le attività laboratoriali o di animazione, giustificate già nel progetto;
m) spese per acquisto di teleria da cucina e biancheria in genere, comprese lenzuola, coperte, cuscini, asciugamani, tendaggi;
n) spese per acquisto di posateria e stoviglieria;
o) spese per acquisto di quadri, stampe, riproduzioni in genere, soprammobili;
p) spese riconducibile alla compilazione della modulistica del modello di domanda;
q) spese per investimenti i cui pagamenti siano stati effettuati anteriormente la data di presentazione della domanda;
r) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;
s) spese per interventi previsti da altre misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
t) spese per interessi passivi;
u) spese bancarie e legali;
v) spese per stipula di polizze fidejussorie;
w) spese per IVA, altre imposte, oneri e tasse.

4. Criteri di sostegno

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)	**20%**
B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	**5%**
C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.)	**25%**

D. Aziende con produzioni di qualità certificata	**5%**
E. Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell'azienda agricola)	**15%**
F. Valutazione economica iniziativa (Business Plan)	**15%**
G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	**15%**
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)	**Punti**
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree in aree dove è dimostrata con certezza una carenza del servizio di nido d'infanzia.	1,00
- Altri progetti	0,00
La "carenza" del servizio è dimostrata attraverso la coerenza della proposta progettuale con la Programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali.	

B. CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE

Questo criterio fa riferimento alla caratteristiche del potenziale beneficiario.

B. Caratteristiche del richiedente	**Punti**
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma o in base alla misura 1.1.2. del PSR Marche 2007–2013. Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale.	1,00
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0,00

Sottomisura 6.4 Azione2 – AGRICOLTURA SOCIALE Servizio 1: Servizi educativi e didattici

C. REQUISITI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con il format pedagogico e con il format architettonico come tracciati nel "Modello di Agrinido di qualità"	**Punti**
– Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	1,00
– Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	0,50
– Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base della valutazione dei seguenti elementi: riguardo il format pedagogico: Cultura dell'ambientamento/Cultura degli spazi e materiali/Valore educativo della routine/Cultura della partecipazione e condivisione delle famiglie/Professionalità educativa/Percorsi progettuali ed esperienze educative in contesto naturale – rurale; riguardo il format architettonico: Scelte di valorizzazione e comunicazione architettonico–ambientale tra esterno ed interno/Sensibilità estetica nelle scelte d'arredo degli ambienti interni.	

D. AZIENDE CON PRODUZIONI DI QUALITA' CERTIFICATE

Questo criterio fa riferimento all'impegno dell'azienda ad elevare il livello qualitativo in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali.

D. Aziende con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc.)	Punti
– Aziende con produzioni totalmente biologiche	1,00
– Aziende con almeno il 25% in termini di produzione lorda standard di prodotti di qualità certificata QM/DOP/IGP	0,50
– Altre aziende	0,00
Viene considerata la PS, delle produzioni agricole e delle trasformazioni in azienda, relativa a produzioni di qualità rispetto alla PS totale aziendale. Le produzioni di qualità considerate sono: 1) le produzioni DOP e IGP; 2) le produzioni QM che possono garantire la certificazione attraverso specifici sistemi di autocontrollo aziendale e di controllo di secondo livello. Il reddito delle due PS è autodichiarato in domanda. Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) – 2010 Regione Marche (allegato n. _ – allegato n. _). Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di aiuto. Con apposito atto dell'A.d.G. sono definiti i valo-	

ri di produzione standard per le tipologie di coltura/allevamento non ricomprese nella suddetta tabella, attraverso la comparazione con tipologie assimilabili in essa presenti. Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti dal PSA che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati. Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

E. CARATTERISTICHE AZIENDALI

E. Caratteristiche aziendali Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con il format dell'azienda agricola come indicato nel "Modello di Agrinido di qualità"	**Punti**
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 10 a 16)	1,00
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 6 a 10)	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola inferiore a 6)	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base delle caratteristiche facoltative possedute dall'azienda e riscontrate tramite fascicolo aziendale e eventuale "visita in situ".	

F. VALUTAZIONE ECONOMICA INIZIATIVA

F. Valutazione economica iniziativa Questo criterio prende in considerazione il livello qualitativo del piano aziendale secondo le indicazione del Modello di Agrinido di Qualità relativamente alla "Sfida della sostenibilità".	**Punti**
- Presenza di uno studio di fattibilità contestualizzato con la situazione locale della domanda di servizi, a supporto della relazione tecnico – economico – finanziaria relativa alla sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto che garantisca la competitività della nuova attività dell'impresa	1,00
- Presenza della sola relazione tecnico – economica – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto	0,00
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base dei seguenti elementi: • Valutazione costi in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo e progetto pedagogico; • Valutazione entrate in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo e progetto pedagogico; • Servizi aggiuntivi proposti dall'imprenditore; • Coerenza generale del progetto.	

Sottomisura 6.4 Azione2 – AGRICOLTURA SOCIALE Servizio 1: Servizi educativi e didattici

G. COINVOLGIMENTO ATTORI LOCALI/SOTTOSCRIZIONE ACCORDI–CONVENZIONI

G. Coinvolgimento attori locali	Punti
– Presenza di una convenzione sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio.	1,00
– Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio.	0,50
– Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali.	0,00

In nessun caso il punteggio dichiarato con la domanda di sostegno può aumentare.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

Il punteggio dichiarato nella prima delle domande non assoggettate ad istruttoria, a seguito dell'applicazione della procedura semplificata, rappresenta il punteggio minimo per accedere alla graduatoria stessa. Pertanto le domande che nel corso dell'istruttoria si vedessero abbassato il punteggio al di sotto di tale valore, risultano automaticamente escluse dalla graduatoria.

Al fine di garantire la razionalizzazione del procedimento istruttorio è possibile applicare la seguente procedura semplificata: l'istruttoria viene svolta solo per le domande che, sulla base dei requisiti di priorità dichiarati dai richiedenti al momento del rilascio della domanda, presentino i punteggi più elevati.

In particolare, in tal caso, viene generato un elenco di domande da sottoporre ad istruttoria, procedendo fino a quando il valore totale delle domande selezionate raggiunge il 200% della dotazione disponibile prevista dal bando, al netto del 10% delle risorse destinate al fondo di riserva.

Le restanti domande, con punteggio auto dichiarato inferiore a quello dell'ultima delle domande che con il suo importo esaurisce il valore della dotazione sopra indicato, sono dichiarate non assoggettate ad istruttoria con provvedimento emesso dal dirigente di sottomisura, entro 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno. Per queste domande il procedimento si chiude con tale atto.

5. Importi ed aliquote di sostegno

5.1 Importo massimo del sostegno

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg. (UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352, secondo le indicazioni della DGR n. 24 del 18 gennaio 2016.

Sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere per le diverse tipologie di intervento, relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a 200.000,00 euro.

5.2 Aliquote del sostegno

L'aiuto è concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella seguente:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile	Arredi ed attrezzature
Agricoltori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	**45%***	**50%***	**30%***
Agricoltori in altre zone	**35%***	**40%***	**30%***

* L'intensità di aiuto del contributo concesso viene incrementata del 10% per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico effettuati da aziende del cratere.

Il cratere sismico comprende tutti i Comuni della Regione Marche danneggiati dal terremoto in Centro Italia, a seguito degli eventi del 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016 indicati negli Allegati 1 e 2 del DECRETO–LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge con LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229".

L'incremento del contributo può essere riconosciuto alle sole aziende la cui SAU aziendale ricade per almeno il 50% nelle aree del cratere sismico. Sono escluse dal calcolo della SAU le superfici forestali, le tare, gli incolti e le superfici a pascolo in assenza di un codice allevamento aziendale (allevamento bovino, bufalino, equino, ovino, caprino).

5.3 Regimi di aiuto

Regime di aiuto "de minimis" conformemente al Regolamento UE 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 TFUE, con un massimale di aiuto che non potrà comunque superare la somma di € 200.000,00 cumulati con altri aiuti della stessa natura, nell'arco dell'ultimo triennio. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013". La concessione dell'aiuto in De minimis viene attribuito al singolo partner che sostiene la spesa, pur se la stessa sarà rendicontata dal soggetto capofila, a meno che la società capofila non costituisca un'impresa unica ai sensi del regolamento 1407/2013; pertanto i singoli partners dovranno presentare la dichiarazione de minimis come da modello "Dichiarazione de Minimis reg. UE 1407/2013" disponibile su Area Pubblica Download del SIAR. Tale regime sarà applicato in ogni caso nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea del regime di aiuto notificato di cui al punto precedente.

Coerentemente con il punto 82 degli Orientamenti UE per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo 2014/2020, l'importo degli aiuti non può essere superiore ai costi ammissibili.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata è pari ad **€ 500.000,00.**

Il 10% di tale dotazione finanziaria è cautelativamente riservato dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva attraverso il quale sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.